Anno XLIV — n. 65

Giovedì 17 Marzo 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali - seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale ottimanzlaria: 4.pa . L. 0.50 — pag. di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

Triste fine d'un carabiniere. — La base era di entrata all'ospedale militare di Udine; ma visto il caso grave, chi lo compagnava col camion lo fece accogliere d'urgenza al nostro ospedale. Era il carabiniere Basea Antonio di Giovanni d'anni 23 di Lindaro (Pisino), appartenente alla tenenza di Caporetto.

Caduto in un burrone da oltre 20 metri, egli aveva riportato frattura del cranio e di una gamba. Il chirurgo dott. cav. Sartogo gli prodigò tutte le cure del caso; ma le ferite erano di natura tale che il povero carabiniere poche ore dopo cessava di vivere.

Frattura una gamba. — Ferdinando Miani fu Pietro di anni 46 di Rualis, ieri mattina, cadendo in male modo ebbe a fratturarsi una gamba, e dovette essere ricoverato all'ospedale.

Il Trovatore. — Giovedì, al teatrino festivo in seguito a richiesta generale, si replicherà il « Trovatore» dello Zorutti, musicato dal concittadino Cozzarolo Agostino. La brillantissima « fetta romantica » del nostro immortale poeta ebbe, anche domenica sera, un successore.

Danni di guerra

Non finiscono mai di deplorare la forma in cui vengono pagati i danni di guerra. Tutte fandonie sono le disposizioni di preferenza per gli industriali per fare risorgere le loro industrie, per le vedove, mutilati o orfani di guerra che, dato il loro stato, abbisognano di danaro, o per i più bisognosi.

Gli uffici competenti concordano o liquidano i danni a chi pare a loro e realmente chi ha bisogno deve attendere e sospirare quel poco di danaro che la più parte viene consumato in perdite di tempo, spese e interessi.

Solo chi è a contatto con i danneggiati può farsi una idea del loro stato d'animo: supplicano in ogni forma per ottenere quel che loro compete di diritto; vi sono centinaia di casi che muovono realmente a compassione.

Quell'Istituto federale di Credito così chiamato per il risorgimento delle terre devastate, é una vera turlupinatura che fa attendere i fondi da oltre un anno (questo per Cividale); e per la realtà si può assistere allo spettacolo impressionante dei danneggiati alla Banca Cooperativa che funziona per conto dell'Istituto suddetto, i quali danneggiati si sentono rispondere la solita frase: "bisogna attendere „!

Si provveda una buona volta e l'Istituto federale di Credito non emetta solo i mandati di pagamento ma trasmetta anche i relativi fondi.

Uccisa da un camion. — Certa Macorig Brignach Caterina di Prepotto di anni 65, è stata ricoverata in gravissime condizioni nel nostro ospedale per frattura del cranio. La poveretta cessava di vivere poco dopo accolta. Ella con la figlia si recava a San Pietro al Natisone, quando volendo scansare il trenino, fu travvolta da un camion che la atterrò. Nella caduta, batteva la nuca sur un ciottolo, rimanendo così ferita.

PALMANOVA

I funerali di un valoroso

Ci scrivono da Jalmicco:

Ieri seguirono i funerali imponenti del caro e distinto giovano Remigio Visintini, ex carabiniere a cavallo. Entusiasta per l'arma benemerita si arruolò volontario; militò sul Carso, sul Piave, sull'Altipiano di Asiago ove ottenne encomio solenne.

Tutto il paese partecipò al lutto della misera famiglia, perchè in paese era da tutti amato e stimato. Il sindaco di Palmanova, il signor Attilio De Lorenzi, con la bandiera del comune decorata al valore, e numerosi consiglieri; numerosi combattenti con la bandiera della sezione; il maresciallo dei carabinieri con i suoi militi tutti vollero dare l'ultimo tributo di gloria e di riconoscente affetto al caro giovane. Formato il feretro sulla piazza della chiesa, il sindaco De Lorenzi e il parroco cav. Passoni dissero parole commoventi, lamentando come, firmata la pace, debbano ancora cadere buone, forti e giovani esistenze, vittime della immane guerra

Ai genitori e fratelli angosciati giungano le nostre più sentite condoglianze.

Sempre amato dai superiori, si congedò da Muggia ove ebbe a lottare con quell' ambiente austriacante o bolscevico. Dimagrito ed esausto di forze per malaria cronica complicata di altre malattie, giunse alla fine dei suoi giorni quando gli arrideva il fiore della vita.

Ad un partente. — L'ing. Giulio Costa dell'ufficio Terre Liberate, un funzionario dei migliori, ci lascia, essendo stato trasferito ad Alano di Piave. Per dimostrare la stima affettuosa di che lo circondavano, i compagni di lavoro, gli offersero una lieta cena. Parlarono portando il saluto e l'augurio al partente il geom. De Gaetano, e l'assistente Rampini.

S. GIORGIO DI NOGARO

Adunanza di impiegati comunali. — Ieri nel pomeriggio, seguì l'adunanza dei segretari, impiegati e salariati dei mandamenti di Palmanova e Latisana.

Presenti 35, ma con le deleghe e le schede di nomina, i votanti ascendono al numero di 112. Precedutosi alla votazione il signor Ettore Fortunato segretario di Ronchi riporta voti 55, Luigi Faccini voti 54, Ballarin Silvano voti 3, risultando che i segretari del mandamento di Latisana votarono per il Fortunati, e quelli del Mandamento di Palmanova per il Facini.

Questi espresse il suo saluto al Fortunati augurandosi che la sua opera riesca proficua alla organizzazione.

MEDUNO

I ponti sul Meduna di Paludana e di Montelli

Fra i recenti danni cagionati dall' alluvione, in quanto si riferisce al torrente Meduna è da annoverarsi il crollo e la distruzione completa di una parte il ponte di Paludana che univa quelle borgate a Meduno e quello di Montelli, che dava accesso a Cavasso, Fanna e Maniago. Riguardo alla riparazione del Ponte di Paludana, mentre ci rallegriamo che la Deputazione Provinciale ne abbia riconosciuta l' urgenza, vogliamo anche sperare nella esecuzione immediata dei lavori, non solo per rimettere quei poveri borghi isolati in comunicazione col consorzio umano ma anche per venire in aiuto, per quanto sia possibile, alla piaga incancrenata della disoccupazione.

Riguardo poi al ponte di Montelli ci compiacciano nell' apprendere che si sta formando un consorzio fra i Comuni delle due sponde per trovare una soluzione più pratica e fors' anche più economica che non sia quella di un nuovo riatto. Si sappia che quel ponte di cui oggidì si vedono i resti, fu costruito dagli ex Imperi Austro - Germanico pel passaggio di truppe durante l' invasione quindi provvisoriamente. Per dire che dov' era e com' era costrulto non aveva carattere di stabilità, bastava dare un' occhiata al Meduna ed alla pessima se non addirittura impraticabile strada del Meduna stesso anche all' occhio di qualunque profano alla Tecnica appariva subito come non presentasse nessuna garanzia di una lunga resistenza. Infatti quasi metà del ponte fu travolto dall' impeto delle acque in piena per ben due volte, e per ben due volte fu invano ricostruito dal Governo con una spesa di circa 800 mila lire.

A Roma si deve ritenere erroneamente che il manufatto esista; altrimenti non si comprenderebbe come all' on. Ciriani rappresentante gl' interessi di questi Comuni, il Ministro dei lavori pubblici abbia negato il prolungamento delle pile del ponte ferroviario, in modo da potersi costruire sulle stesse anche quello carreggiabile. E' certo che se il Ministro fosse stato sul posto avrebbe potuto constatare de visu quanto malamente si è speso quel danaro e quanto inutilmente se ne spenderebbe ancora, persistendo nel voler riattare il ponte crollato cioè in un punto tecnicamente impossibile.

Ci consta, se non siamo male informati che il progetto per un tale riatto presenta una spesa di 150 mila lire che poi salirà come il solito alle 300 mila. Perchè dunque il governo non passa le 200 mile lire al Consorzio dei Comuni, il quale approffittando del momento che tutto il macchinario occorrente è sul posto farebbe subito eseguire il lavoro delle due pile necessarie e quindi provvederebbe alla costruzione del ponte?

Sarebbe questa un' opera utile, saggia e pratica e la popolazione della povera vallata, ultimo lembo d' Italia, benedirebbe in eterno chi finalmente le desse ascolto e riconoscesse i suoi giusti e reali bisogni.

PORDENONE

Omologazione di concordato

Il tribunale di Pordenone, con sentenza omologò il concordato concluso coi suoi creditori dal signor Bellomo Vittorio di qui, imprenditore di lavori edilizi. Revocò la sentenza dichiarativa di fallimento ed ordinò che il nome del Bellomo sia cancellato dall' albo dei falliti.

SACILE

Lavoro d'arte. — Nella vetrina della cartoleria Zilli, in Piazza Plebiscito, trovasi esposta la bandiera della Cooperativa di Lavoro di Vigonovo. Sul campo verde è ricamato in seta il leone di S. Marco, e nel campo bianco una figura di seminatore; il lavoro fu eseguito dalla brava maestra Pagotto ed è ammiratissimo dal pubblico, che loda la perfetta esecuzione fatta con vero senso d'arte. L'egregio arch. Pes di Vigonovo eseguì il disegno delle figure; nella seconda festa di Pasqua avrà luogo luogo l'inaugurazione.

GEMONA

La pesca di beneficenza. — Alla Pro Glemona sono pervenute le seguenti offerte per la Pesca di beneficenza che seguirà il giorno di Pasqua.

Offerte in denaro.

S. E. Carlo Caneva l. 100, Montanari Adolfo 25, Deotti Giovanni 25, De Carli rag. Giuseppe stufa, Salvadori Addo caldaia in rame, Cappelli cav. Mich. l. 100, Iseppi geo. Gio. Batta 50, Fam. Montini Zimolo calamaio in bronzo, Com.do 3.a Div. Alpini Treviso sveglia, S. E. A. Diaz bollettino Vittoria con firma autografa, Varisco Gius. l. 5, Banca del Friuli l. 50, Francesco Venchiarutti 2 quadri, Smitarilo Anna l. 10, Rossi Adalgisa l. 10, Botrè dott. Urbano l. 25, Della Bianca dott. Bonaventura l. 25, Treu Giuseppina v. Stroili 4 figurine biscuits, 2 vasi in porc., Treu Dom. macchina da caffè espress, Fantoni Guido servizio bicchieri e bottiglia in cristallo per 12, ditta Venchiarutti e Vidoni 12 tezze in porcellana finissima, Sabidussi Riccaardo vaso per fiori in porcellana finissima, Fachini Lorenzo 6 insalattiere in porcell. finissima, sig. Enrico Pittini servizio caffè o thè in porcellana, Attilio Antonelli idem, Ditta Venchiarutti Vidoni servizio in cristallo per 6 composte, 12 chiccere assortite, Giovio Lodovico servizio per 6 thè o caffè in porcellana, Ermes Disetti e f. 2 biscuits, Ditta Paolo Morassutti S. Vito al Tagliam. l. 25, Pellegrino Dalle Coste Treviso l. 25, Ditta Barrera e Donnera Udine 20, Nicli Pietro 35, Moro Guido 20, Frat. Santini Ferrara fanale ad olio per bicicletta, ing. Pietro Del Fabro 2 porta tovaglioli in argento, Comis Paolo l paio scarpe «Francesina» scam. alte.

PAGNACCO

Al segretario partente. — Il consiglio comunale volle dimostrare ancora una volta le sue espressioni di simpatia al segretario cessante rag. Cesare Mattioni; alle cordiali parole di commiato dirette al segretario partente, il consiglio volle offrirgli una splendida penna stilografica guernita in oro e con la seguente dedica incisa:

A Mattioni Cesare, il Consiglio Comunale di Pagnacco, per ricordo offre.

Con visibilissimi segni di commozione l'amico Cesare, ringraziò tutti gli offerenti e non dubitiamo che gli ottimi rapporti continueranno ancora per lungo tempo, a dispetto dei parecchi chilometsi, che fra no molto ci separeranno da lui.

DA CERVIGNANO

La bonifica dell' agro aquileiese — Dopo varie vicende, dovute in particolar modo alle conseguenze della guerra, finalmente la grande opera di bonifica dell' agro aquileiese sta avviandosi a non lontano compimento. Come è noto, si deve restituire alla salubrità e all' agricoltura un vasto tratto di terreno a mare dei Comuni di Aquileia, Terzo e Cervignano per l' estensione di 2200 ettari, terreno in parte allagato in parte paludoso. I lavori di bonifica erano già stati iniziati sotto il regime austriaco. Si spesero circa 480.000 corone, ma i lavori ultimati non avevano avuto il collaudo definitivo.

Gli eventi bellici sopravvenuti interruppero ogni attività. Andarono distrutti molti impianti idrivori e varie opere rimasero gravemente danneggiate. Una immediata ripresa dei lavori si imponeva con grande urgenza, anche per motivi sanitari, in vista del diffondersi allarmante della malaria, della quale risultava colpita ben il 47 0|0 della popolazione.

Il progetto di bonifica venne accuratamente riveduto nell'agosto 1919 dal dipartimento tecnico del Commissariato Generale Civile, preventivandosi una spesa di circa un milione di lire. Questa somma verrà coperta in parte mediante rifusione dei danni di guerra, il resto dal Governo (44 p. c.) dalla provincia (44 p. c.) e dal Consorzio (12 p. c.) Se non si frapporranno ostacoli, ora impreveduti, i lavori saranno spinti innanzi con tutta sollecitudine e potranno essere ultimati entro l' anno.

SALOMEMANIA

Seconda letterina romana

Non so se sia giunta in Friuli questa nuova forma di mania; purtroppo lo temo e lo depreco. Certo si è che alla Capitale la « Salomemania » ha raggiunto i limiti dell'incredibile e dell'inverosimile. Come già dunque saprete « Salomè » è il titolo di un giocondo « fox-trott » di marca austriaca che, durante questo inverno, ha ottenuto un tale successo da offuscare ogni precedente in materia ed è anche il motivo di una canzonetta in voga portata alla celebrità dalla celeberrima Anna Fongez. Io non esagero, ma se uno si dovesse fissare d'essere perseguitato da « Salomè », andrebbe dritto dritto alla Lungara che sarebbe come dire il S. Osvaldo di Roma.

Un mio amico, un po' nevrastenico ed un po' tipo sorpassato, mi raccontava le sue pene per « Salomè ». Statele a sentire pure voi, cortesi lettori.

— Mi sono alzato una mattina, egli mi diceva, mentre un organino sotto la finestra suonava « Salomè » a rompitimpano; la cosa ha cominciato ad indispormi. Passato in cucina per pregare la cittadina domestica di versarmi una tazza di caffè, la trovai che stava preparando l'araba droga e canticchiava « Salomè, Salomè ». Non presi il caffè ed uscii, ma dinanzi al portone della mia casa un avviso a lettere alte un mostro mi fece inorridire. Diceva: « Teatro Apollo - Salomè - danze voluttuose ». Entrai in un magazzino; avevo bisogno di una cravatta; il mercante me ne sciorina parecchie dinnanzi e, fa tutte, me ne consiglia una tipo nuovo, di seta autentica, a poco prezzo (45 lire soltanto, esclusa la tassa): il tipo « Salomè »! Ero furibondo, prendo per Via Friuli e Via Veneto e penetro a Villa Borghese innondata di sole. E' mattina, poca gente, calma, serenità, silenzio. Ah! finalmente! D'un tratto però vedo in un angolo della villa della gente in strani costumi, gente che gesticola, che parla, che danza...

— Che cos'è? — domando.

— E' una compagnia cinematografica che "sta girando „, mi risponde un *regazzino*.

— E che girano? gli dico.

— E che ne so? — mi risponde.

— Ci sta una *maschietta* senza camicia che se sta baciando una testa de cartone..

Apriti o cielo, stavano *girando* una « Salomè »!

Fuggo la Villa dei Borghese, passo dal Corso, località dove non sono permessi gli organini. Ma il Corso è *snarrato* dalle regie guardie; gli studenti universitari protestano per il *caro* di quei *libri* che non avrebbero mai comperato. Essi fanno un pandemonio in grande stile, urlano, cantano, imprecano ed il loro *peana*, durante l'assalto alle bacheche dei librai, è il motivo di « Salomè »!...

Salto in una carrozzella per allontanarmi presto, senza naturalmente badare al sesso del ronzino. L'automedonte, abbassando la bandieretta del tassametro e frustando l'animale « anammo Salomè! » gli dice...

Pago e scendo, tanto più che da lontano sento squilli di trombe guerriere: sono i bersaglieri che vengono, fanfara in testa, in aiuto alle regie guardie e, neanche a farlo apposta, la fanfara gaiamente trombetta l'aria di « Salomè! ». Scappo a casa. Non ne posso più. Tappo porte e finestre. Mia moglie, dopo poco, mi si avvicina:

— Sai caro — mi dice — ho comperato un magnifico busto tipo Salomè; vedrai come è elegante!

Sto per commettere un uxoricidio con le circostanze attenuanti, quando suonano alla porta. Apro, è un fattorino con una lettera. Straccio la busta; gioia travettistico — famigliare; un palco per il Costanzi ed a sbaffo. Un caro amico ci ha fatto il graditissimo regalo.

— Ma che cosa daranno stassera? — mi chiede la risparmiata consorte. Apro « Il Tempo » e leggo: *Teatro Costanzi, questa sera ore 21 prec. "Salomè" di Riccardo Strauss.*

Al mio povero amico i medici hanno consigliato un soggiorno fra i Lapponi, dove, date le condizioni climatiche, è probabile che nessun abbigliamento femminile gli possa far ricordare... Salomè!

E per finire questa seconda letterina, vi invio *l'ultima* della autentica pescecanessa romana.

La pescecanessa ha il pescecanino malato di gola e lo porta da uno specialista. Il dottore lo esamina e giudica necessarie e spennellature di nitrato d'argento.

— Dottore, esclama la pescecanessa *trionfante* — noi sa non badiamo alla spesa; le faccia pure di nitrato d'oro!..

libi

Critiche osservazioni ecc.

Questioni ferroviarie

Si è appreso dai giornali di Venezia che nei giorni scorsi si è tenuta una conferenza oraria a Padova, fra le camere di Commercio ed altri Enti interessati del Veneto, e si ha notizia delle varie proposte e richieste fatte, alcune delle quali riguardano direttamente la provincia di Udine.

Non consta che la nostra Camera di Commercio sia stata rappresentata, ed è male. Non basta mandare proposte scritte (che infatti furono accolte, e sono compresi fra i desiderati della conferenza); bisogna anche vagliare e discutere le proposte degli altri, in quanti possono toccare nostri interessi, e non sempre con giovamento.

Troviamo, per esempio, che la conferenza di Padova ha caldeggiato una proposta che certamente Udine non può approvare; l'antecipo di un'ora e mezza del treno che parte da Udine alle 7.15 per Venezia, che dovrebbe partire cioè alle 5.45. Così arriverebbe a Treviso certamente in ora più comoda per i Trevisani, ma a scapito del Friuli, per gl'interessi del quale il treno diverrebbe troppo mattutino, e allargherebbe vieppiù il già troppo grande intervallo fra esso treno, e il successivo delle 13.45 per Venezia, mentre Treviso può valersi, per le comunicazioni con Venezia, di treni locali, nonchè del tram elettrico.

Al proposto anticipo deve quindi opporsi la nostra Camera di Commercio, tanto più che Udine ha ora un'altra comunicazione egualmente mattutina con Venezia per la via Casarsa-Portgruaro, e sarebbe illogico che partissero due treni pressochè alla stessa ora, lasciando poi ben otto ore senz'altra comunicazione.

E' difficile che chi fa proposte ferroviarie astragga completamente dal proprio punto di vista particolaristico; epperciò, si discutono orari, occorre che siano presenti i rappresentanti dei diversi interessi, perchè le opposte ragioni possano controbilanciarsi, per dar luogo alle soluzioni che meglio le conciliano, e coi minori danni possibili.

Vari bisogni della città

Ora non è molto su la « Patria » si fece cenno di una trattoria economica che sarebbe sorta in Udine e quelle persone che sono costrette a farsi pelare dai trattori si saranno rallegrate nel leggere quella notizia, ma pur troppo non se ne parla più.

Intendo parlare di chi non ha il portafoglio ben fornito e se sorgesse una trattoria simile magari a cura del Comune, sarebbe cosa assai encomiabile.

E' da sperare che la questione venga presa a cuore dal nostro solerte Consiglio Comunale e sia risolta fra breve; e così il ceto degli impiegati che stentano a sbarcare il lunario potrà pure approfittarne.

Un' altra raccomandazione è da farsi alle Autorità comunali e cioè di prendere seri provvedimenti perchè cessi il grave inconveniente di vedere continuamente percorrere i marciapiedi ed i viali riservati ai pedoni dai signori ciclisti i quali se ne infischiano dell' ordine, mentre tale infranzione può dar luogo anche a disgrazie. Vedano dunque le Autorità di tutelare l' incolumità dei disgraziati pedoni.

. . .

Un' altra lacuna davvero lamentata è il bisogno assoluto anche per l'aumento della popolazione, di fare delle latrine pubbliche con parecchie cabine gratuite ed a pagamento, e così pure qualche nuovo spanditoio.

Basta fare una visita ai 2 cessi pubblici che abbiamo dei quali quello di Piazza Umberto si chiude anche presto la sera, per convincersi di tale necessità; è cosa che dovrebbe essere subito attuata anche per l'igiene.

I doni per la Pesca di Pasqua

VII Elenco

Teresa Manozzo di Colloredo Mels, un vaso artistico per fiori. Famiglia Marchese P. di Colloredo; una cartella consolidato capitale lire 200 — XI.o Rione. Talmassons Dante un sacco grano, cinque fiaschi vino-Commissione di assistenza Civile 1800 temperini speciali, Forno Municipale KG. 200 Riso — VII.o Rione Siri Giov. un fanale ad olio per bicicletta, una pompa in celluloide. Fam. Toffoloni 2 salami Fam. Galleani 2 figure in gesso Agostini Luigi 6 taglierini per polenta. Toneatti Francesco un paio sandali per bambino Ditta Grippa e Levatti 2 Etagèr artistici Adami Vitt. 1 vasetto fiori finti 2 vedute, una bambola. Cimenti Teresina 1 bott. appassito una Barbèra Nodari Volturno 2 bott. vino Petri Tobia 2 bott. vino, Brusutti Gius. 2 bottoni per polsi in argento. Polli Giov. una bott. grappa. Lunazzi Pio 3 paia pantofole, 1 blusetta cotone, N. N. vasetto cacao, blok ciocc. Cossio Ant. 3 pacchi pasta dentifricia. Del Negro Angelo Arazzo la Madonna. Da Pior Giov. due telai da ricamo. Rossi Silvio 5 bott. valpolicella. Castelli Rosa 2 scope F.lli Zamparini 5 bott. vino. 1 bott. moscato. Greggio Ugo 4 bott. vino. Guatti Ant. 2 rasoio gilette, 1 scatola cipria. Negri e famiglia 1 portacetini. Magg. Cav. Portinari e Signora 1 specchio e con cornice di velluto verde. Leonarduzzi Romolo 1 cassetta Cartuccie; Gracchi Maria 1 vaso da da giardino Famiglia Ballico 4 sacchetti fagiuoli. Colombo Luigi 1 pacco certa. Dominutti Angela 4 bott. vino Carlini Ant. servizio da 6 persone per birra Cromera Luigi 1 bott. Elisir Canapificio Udinese 10 Mazzi spago Buiesi e Angeli una bott. vino Leskovic Alberardo 20 scat. salmone. Plaino Emilia 3 scatole tintura 2 pezzi Sapone Mattiozzi 3 bott. vino Plazzogna Vittorio 2 bott. vino Moscato. Turcato Bruno 1 Sveglia. Moro Fortunato; 2 cosmetici. Ederle Ulderigo 2 Barattoli marmellata. Piazzotta Anna 1 fiasco vino. Flli. Virgili 2 KG. surr. caffè Minilli Sanzina 1 pacco giocattoli; Zecca Dem. ponciotto fantasia.

Offerte in Danaro

La R. Prefettura per L'occasione Della Pesca ha Assegnato a Titolo di Concorso al Fondo del Ricavato della Festa Stessa Lire 1000 alla Congregazione di Carità L. 500 alla Scuola e Famiglia e 500 alla Società Protetrice Infanzia.

. . .

I Doni e le Offerte si Ricevono anche al Comitato Esecutivo della Pesca che ha sede Presso la Congregazione di Carità.

. . .

Per un Errore di Stampa venne Publicato Giuseppe Tomadini in Luogo del sig. Giuseppe Tomadoni che Offri 4 bott. Ramandolo.

VIII elenco

Ditta Muzzatti e Magistris 10 latte olio Sasso, co. Miryam Bellavitis Basta D' Afflitto un vaso artistico per fiori, Ditta Giov. Grillo 12 forchette 12 cuchiai, Ida Pecile: un candelabro antico in bronzo, Istituto consumi impiegati 50 scat. castrato, 10 pacchi caffè economico 10 scat. burro naturale da 1|2 chilo, 10 scat. mele allo sciroppo, 24 scat. pesche id. Farmacia Beltrame 6 scat. brodo nutreina, 6 scat. dentifricio, 12 buste polvere meiga per bimbi, comm. dott. Luigi Fabris 2 obbl. Cassa Naz. previdenza, 1 cartella Repubblica S. Marino 3 cartelle, Bevilacqua - La Masa, Spaccio Comunale 3 prosciutti, 3 spalle, 2 baffe lardo, 10 salami, 32 musetti. — XV.o Rione Barbetti Giuseppe un rasoio di sicurezza con 2 lame, Italia Canciani un quadretto. Ditta Gius. Gross 50 bottiglie vino.

Offerte in danaro

M. Mario Mascagni per cessione palco l. 50, Collegio Toppo Vassermann 100, co. Ottaviano di Prampero 100, famg. Marioni 50, Luigi Pantarotto 50. — VI.o Rione cav. Carlo Patzkovski a mezzo sig. Ridomi Gius. 500, Soc. Veneta 50, N. N. 10, Salterio Pietro 50, prof. dott. Ugo Dall' Aqua 50, Burazzano Ida 5, Villa Dom. 5 Terenzani Ettore 5, Morra G. 2, Lugano Dom. 5, Zilli Luigia 2, Belloni Marina 1, N. N. 3, Peverada Mario 1, Bertoldi, G. 2, Pividori Attilia 2, De Marco Umb. 1, Moretti Em. 5, Clemencig Clem. 20, Palazzi Ces. 1, Fontanini Luigi 5, V. Cimino 10, Pellizer G. 10, Zilli Teresa 2, famig. Vago 20, Fam. Ravazzolo 20. — VII.o Rione, Gastel Em 5, fam. Capellari 5, Tosatto Abr. 10, Panseri Aless. 2, Basso Elena 3, Amato Ciro 2, Modonutti Teresa, 2 Franzolini Tom. 10, Franzolini G. B. 5, Ferrario Gius. 5.

CIVIDALE

Il mercato equino

L'eco della splendida mostra e mercato equino del 26 febbraio danno le migliori promesse nella riuscita del mercato d'ogni ultimo sabato d'ogni mese.

A conferma di questo sono le entusiastiche adesioni e assicurazioni d'intervento dei migliori allevatori e commercianti del Caporettano del Collio, dell'alto e basso Friuli, Lipizza e del resto della Venezia Giulia.

Ma quello che più ci meraviglia è che la fama giunse anche nelle regioni dell'Emilia del Veronese, e del Lombardo, da cui non mancano le conforme d'intervento. Che il mercato sia assicurato ormai — nessuno ne dubita.

PORDENONE

Teatro Sociale

(A. B) Con un teatro, come al solito, affollatissimo, ieri sera, con l'ultima rappresentazione della "Bohème" ebbe luogo la serata d'onore della signorina Adelina Sabaini (Mimi) che tante simpatie seppe conquistarsi nel pubblico.

Al suo primo apparire sulla scena fu salutata da un nutrito applauso, e poi, assieme agli altri artisti, e all'egregio Maestro cav. Casiraghi, fu chiamata alla fine d'ogni atto agli onori della ribalta.

Terminata l'opera, ella cantò «Ritorna vincitor» dell'«Aida» sfoggiando la sua gradevole e robusta voce.

Non appena ebbe finito, scoppiarono calorosissimi applausi, e irruppero sulla scena artisti e inservienti dal teatro con tre grandi superbe *corbeilles* e varie palme di fiori e con un ricco orologio braccialetto d'oro.

Per le insistenti richieste del pubblico dovette bissare il pezzo fra applausi vivissimi, e il cav. Pietro Cesari ringraziò il pubblico che volle onorare di così benevola dimostrazione la giovane e valente artista.

Stasera 16, prima di *Lucia di Lammermoor*, con la esimia artista Elena Farcanoff.

NIMIS

Mortale infortunio sul lavoro

Martedì scorso gli operai addetti alla costruzione del ponte sul Cornappo sopra Torlano, sulla strada Torlano-Taipana, stavano rinnovando l'armatura del ponte già costruito allorchè una trave rimossa, nel cadere colpì alla testa l'operaio Petrossi Pietro fu Domenico di Ramandolo producendogli grave ferita alla testa. Nonostante le cure prodigategli cessava di vivere per commozione cerebrale dovuta alla frattura della base del cranio.

FELETTO UMBERTO

Dimostrazioni per la vendita del latte

Parecchie denuncie

Il nostro sindaco, pubblicava l'altro giorno il calmiere sul latte fissando il prezzo a lire 1.40. Ciò provocò vivo fermento fra le lattivendole che nel domani recatesi in numero di 150 circa, davanti la latteria sociale, con i recipienti di latte organizzarono una dimostrazione a base di grida e fischi.

Posti i recipienti a terra, dichiararono che mai avrebbero consegnato il latte a lire 1.40 il litro. Accorsero il sindaco carabinieri e la guardia che cercarono di calmare le lattivendole, ma inutilmente.

Fu allora proceduto alla requisizione; cinque o sei poi si rifiutarono e fu una che sputò sul latte piuttosto che cederlo al prezzo d'imperio.

Le più riottose furono pertanto denunciate.

Esse sono Virginia Gottardo, Violante Sabadini, Maria del Fabbro, Bulfone Maria, Regina Floreani, Giuditta Feruglio, e certo Giovanni Pico, come istigatore.

CRONACA CITTADINA

Udine a Trieste Redenta

Domenica per la festa dell'annessione della Venezia Giulia, che seguirà con grande solennità a Trieste, il nostro comune invierà alla città sorella un nobilissimo messaggio dettato dal cav. prof. Pizzio.

Il messaggio che sarà recato dall'assessore Marcovich è scritto su una artistica pergamena eseguita dall'architetto Miani.

In alto sopra la leggenda si sono gli stemmi di Udine e di Trieste, quindi una fascia di trofei che gira tutt'intorno la pergamena.

In basso, l'ara del fuoco sacro, l'aquila romana, e frutti che sostengono corone e trofei.

La pergamena sarà racchiusa in un elegante cofano di cuoio con la seguente scritta impressa a oro:

Udine a Trieste redenta

Ed ecco il messaggio firmato dalla giuria.

Oh, al bel mar di Trieste, ai poggi, agli (animi
volate col nuovo anno, antichi versi italici,,
(G. Carducci)

La grande ora è venuta, e l'Italia ha sciolto il suo voto più sacro sui ruderi di San Giusto, affermando, con atto imprescrittibile, il suo diritto immortale. L'abbiamo attesa quest'ora sublime, l'abbiamo invocata con ansia febbrile, ma con fede inconcussa, con volontà incoercibile, e tra i bagliori delle epiche battaglie — di cui percepivamo il rombo tempestoso — e nelle augustie dell'esilio amaro o negli orrori dell'invasione sterminatrice, l'abbiamo sentita appressarsi, lungo la via dolorosa e gloriosa, al termine immancabile.

O fulgida di tutti gli splendore dell'iride nell'ampio golfo lunato, la cui visione sorrise come un sogno di luce alle pupille moribondi degli Eroi che per Te si immolarono, o rocca inespugnabile di italianità in terra già contesa dalla Patria da tutte le cupidigie di genti avverse e profanata da tutte le arti più insidiose di corruzione e di dominio, o nobile e fedele Trieste, accogli oggi il palpitante saluto augurale della minore sorella, che ai tuoi figli generosi fu scudo ed asilo, nei giorni torbidi della servitù e dell'oblio, che accettò orgogliosa i rischi e i sacrifici supremi, perchè Tu fossi libera e salva dalle minacce d'una sopraffazione brutale. E si rinnovi con fermo cuore, per ogni evenienza futura, il patto di vita e di morte, che legò in un vincolo indissolubile i fratelli disgiunti e li resse degni attraverso dolori e martirii ed eroismi inenarrabili — di celebrare oggi, insieme, il santo rito della Patria al fine e per sempre unificata e redenta.

Media dei cambi

Udine, 17 marzo. Francia 189.25 — Svizzera 461.45 — Londra 104.80 — Nuova York 26.85 — Berlino 43.30 — Belgio 197.50 —

Leggi interessanti il Friuli approvate dal Parlamento

Fra i progetti di legge approvati dalla Camera troviamo i due seguenti che interessano il Friuli:

Disposizioni relative alla resa di conti da parte delle regioni invase e sgombrate e contabilità delle gestioni per l'assistenza dei profughi, e per la riparazione dei danni di guerra nelle terre liberate;

Costituzione dell'Ente Autonomo forze idrauliche del Friuli (approvato dal Senato).

Dall'approvazione di quest'ultimo ci diede la prima notizia il seguente telegramma:

Roma, 16, ore 15.35

Lieti comunicare or ora approvata legge ente forze idrauliche Friuli.

Cosattini Piemonte

La circoscrizione elettorale-politica nelle proposte della commissione

Ci telegrafano da Roma, in data 16, ore 19.30:

"La commissione parlamentare dei quattordici, incaricata di proporre le nuove circoscrizioni per i collegi elettorali politici, propose di associare **Udine a Venezia Belluno e Treviso,** *qualora le elezioni nelle vecchie provincie — non pavvenissero contemporaneamente alle elezioni nelle provincie redente, in causa di anticipato scioglimento della camera; ed emise il voto che, qualora le elezioni avvengano contemporaneamente nelle vecchie e nuove provincie,* **Gorizia e Udine formino un collegio unico.»**

Le provincie di Padova, Rovigo, Vicenza e Verona formeranno il secondo collegio del Veneto.

Qualcuno dei commissari ha proposto che la provincia di Udine fosse unita al Goriziano e tutti i commissari si sono trovati concordi su tale proposta, ma il presidente del Consiglio ha fatto osservare che questo provvedimento non può essere immediatamente attuato, perchè le elezioni nella Venezia Giulia e Tridentina non possono esser prorogate.

Il voto della Commissione risponde al voto dei friulani, che, ricongiunti finalmente tutti, aspirano a ricostituire l'antica «Patria del Friuli» la Regione propria dal Timavo al Livenza, dalle Alpi Giulie e Carniche alle Lagune e al mare.

I passaporti per l'America

Con disposizione odierna, la nostra Questura è stata autorizzata al rilascio di passaporti agli emigranti che vogliono recarsi nell'America del Nord e in quella del Sud. Mentre per quest'ultima non vi sono limitazioni di sorta, per la prima occorre una dichiarazione della compagnia vettrice ristata dall'ispettorato di emigrazione.

La notizia sarà appresa con vivo piacere dato che nell'ufficio di Questura stessa erano giacenti migliaia di domande, per ottenere il passaporto.

Il voto della Filologica per la «Regione Friulana»

Fu inviato a Roma il seguente telegramma:

"Onorevole Presidente Commissione Parlamentare;

Per fissazione circoscrizioni elettorali:

ROMA

Società Filologica Friulana estranea competizioni partiti ricorda ai fattori determinanti circoscrizioni elettorali unanime entusiastico voto assemblea generale per completa unità regione Friulana dalla Livenza al Timavo.

Pellis Presidente, Franzot, Lorenzoni, Michelstaedter Zorzut per Gorizia. Carletti Cesare, Corgnali Lazzarini, Morpurgo, Vale per Udine.

Per il collegio unico Udine Gorizia il voto della Dante

Si tenne ieri la seduta del consiglio della Dante Alighieri per la nomina delle cariche sociali. Presidente fu rieletto il senatore Morpurgo; vice presidente cav. uff. dott. Gualtiero Valentinis; segretari cav. Elio Miotti e dottor Marcovich; cassiere cav. uff. Ugo Zilli.

Il comitato esprimeva pure un voto perchè Udine e Gorizia si unissero in un solo collegio; e di questo voto si rese interprete il senatore Morpurgo, inviando al Presidente del consiglio la seguente lettera:

Il comitato Udinese della Dante Alighieri nella sua assemblea espresse il voto che le provincie, di Udine e di Gorizia vengano riunite in un unico collegio politico.

Questo voto è dettato da ragioni d'indole nazionale politica ed economica.

L'aggregazione delle due provincie nel campo elettorale politico, ravvicinerebbe sempre più le due parti del Friuli, rimaste divise per secoli, e che hanno comuni lingua, tradizioni, costumi, agricoltura, industrie e traffici, così da costituire una unità etnica, geografica ed economica.

Questa unità di condizioni manca invece del tutto fra la provincia di Udine e quella di Belluno, che verrebbe irrazionalmente raggruppate.

Per queste evidenti ragioni il Comitato Udinese della Dante Alighieri confida che il suo voto possa essere appagato.

I treni speciali per Trieste

In occasione delle feste per l'annessione che seguiranno domenica a Trieste, sono stati fissati i seguenti treni speciali: Linea Portogruaro-Trieste: Portogruaro part. 4.8, Cervignano arrivo 6; Cervignano part. 6.25, Monfalcone arr. 7.12, arrivo Trieste 8.35.

Linea Trieste-Udine: Udine part. 5.5, Trieste arr. 8.05; Trieste part. 21.20, Udine arr. 1.24 di lunedì.

Linea Casarsa-Udine: Casarsa, partenza 3.10, Udine arr. 4, Belvedere part. 5.55, Cervignano arr. 6.17 Cervignano partenza 1.14, Belvedere arr. 1.43 di lunedì.

Completa libertà di lavorazione dei dolci. — Il commissario dei consumi on. Soleri accogliendo le vive richieste della Federazione dei dolcieri italiani, in conseguenza alle nuove disposizioni che vengono a disciplinare la consegna delle materie prime, zucchero e farine per la predetta classe e cioè permettono il rifornimento attraverso i Consorzi locali e Cooperative, pagando conseguentemente per le sopradette materie tasse speciali, è venuto nella determinazione di permettere la libera lavorazione dei dolci di qualunque formato e la conseguente loro esposizione dal giorno 15 corr.

Restano però ferme le precedenti disposizioni nei riguardi dei produttori di pane i quali non possono produrre nè biscotti, nè dolci in genere.

Per la ricevitoria di Erto Casso. — Il Ministro delle Poste e Telegrafi scrive all'on. Ciriani:

«In merito alle tue premure per la elevazione alla prima classe della Ricevitoria di Erto Casso, vivamente richiesta da quegli abitanti, debbo parteciparti che per decidere al riguardo è opportuno attendere la pubblicazione del nuovo Regolamento col quale saranno modificate le norme vigenti per la classificazione delle ricevitorie.

E poichè con lo stesso regolamento saranno notevolmente aumentati anche i limiti delle operazioni consentite alle ricevitorie di 3.a classe, così i desideri di quella popolazione potranno comunque essere appagati.

Quasi due mila lire dimenticate in tram. — Ieri sur una vettura del tram cittadino, fu dimenticato un sopràbito.

In una delle tasche, l'onesto tramviere rinvenne un pacco di biglietti di banca per circa l. 2000. Egli si affrettò a portare tutto all'ufficio di vigilanza urbana.

Precipita dalle scale. — Ieri sera, veniva accolto in ospedale, in gravissime condizioni certo Giuseppe Luvisoni d'anni 54.

Il povero uomo era scivolato sui gradini d'una scala e precipitando si era prodotto una grave contusione al torace.

La prognosi del medico è riservata.

La lapide a Giacomo Grovich rimessa a posto

Di fronte al portone d'ingresso della officina elettrica, sulla salita del castello, fu ricollocata al posto della vecchia una lapide e con la bella epigrafe dettata dal prof. Piero Bonini, in ricordo del popolano Giacomo Grovich fucilato dall'Austria nel 1848.

Durante l'anno della invasione, il nemico levò e distrusse la vecchia lapide, come l'altra sul campanile del castello.

Sotto l'epigrafe del Bonini, nella nuova lapide al Grovich, furono scolpite le parole:

L'invasore nel 1918 abbattè
Udine liberata riconsacrò

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Congregazione di Carità. In morte di Agosto Ferdinando: Facci Luigi L. 10.

Casa di Ricovero. In morte del bambino Enrichetto Bruni: Umberto Chiurlo 5.

Orfani di guerra. In morte di Francesco Valentinuzzi: ved. Bertoglio 10, Otturo Milani 4. In morte di Nigg Carlo: Arturo Milani 5.

Sempre pronti! Riceviamo:

In seguito alla «Scomessa Tramontana» pubblicata nel Vostro pregiato giornale il 15 corrente non mi sono ritirato perchè non stabilito il giorno nè l'ora in cui questa doveva aver luogo.

Però sono sempre a disposizione del dilettante di 2 categoria sig. Gismano Giuseppe, per effettuare la sfida lanciatami, pregando il nominato Signore di fissare il giorno in cui si troverà disponibile. Grazie dell'ospitalità.

Udine 16 marzo 1921

Luigi Marchetti

Conferenza Dantesca. — La settima delle conferenze dantesche terrà il sig. prof. Adriano Lami del R. Istituto Tecnico sul tema «Ugolino», sabato prossimo, nella solita sala del palazzo Bartolini, dalle ore 21.

Alle solite fonti, o al palazzo Bartolini la sera stessa i biglietti d'ingresso alla sala dovranno acquistarsi d'or innanzi al prezzo di una lira ciascuno, oppure per tutte le rimanenti conferenze, al prezzo complessivo di cinque lire: andranno, così scevri d'ogni ombra di sospetto i gentili distributori, e sarà, men frequente il caso di chi s'arrovella per fornirsi di biglietto e poi non interviene alla conferenza, privandone altri d'assistere.

I proventi si devolveranno a scopo di cultura, come a suo tempo, si riferirà.

Cuore di popolo. — Abbiamo ieri annunciato che, in morte della bambina Vally Asti, si raccolsero fra gli amici e clienti della famiglia che la perdette l. 286, delle quali 75 furono spese per una ghirlanda, e le rimanenti 211 versate agli orfanelli Tomadini.

Ecco il nome degli offerenti: l. 20 Maiero Secondo e famiglia; l. 10: Carignani, Operai fonderia Umberto Asti, famiglia Angeli.

L. 5: Liberale Cesare, Viola Augusto, famiglia Gorassini, famiglia Paulon, Plaino Giuseppina, Berlandi Luigi e Umberto, Livotti Pietro, Beltrame Giov., Palazzi Umberto, D'Ambrogio Umb., Viani Giov, Zuali Arnaldo, Roiatti Pietro, Maria Peressinotto, Bertossi Guido, famiglia Masutti, Contardo Nicodemo, Cozzatto Luigi, Canciani Emilia, Casarsa Rosa, Del Bianco Ermenegildo, Dasinano Quirino, Loigo Gino.

L. 4: Luigi Voto, Battistuta Antonio, Franceschini Giuseppe, Mazzolini Demetrio, Del Negro Pietro, Gini Giovanni, Zanoni Emilia.

L. 3: Cuzzi Romeo, Oliva Giov. Marostegan Alessandro, famiglia Pravisani, fam. Zoratti, Serrani Laura, fam. Morandini, Doviglio Carlo, Chittaro Leonilde, Dos Giovanni, Cosso Consueto, Chieu Luigi, Metraglio Luca, Bertoni Augusto, Diuti Bernardina, fam. Romeo Gremese, Noale Erminio, Colautti Giovanni.

L. 2: Bortolussi Luigia, Grassi Antonio, fam. Garbelotto, Magrini Luigia, fam. Sabadini, Gabini Virginia, Colautti Gius., Fracasso Pietro, Prevoso Agostino, Trevisan Agostino, Iacob Gino, Chiarotti Ant. Merlino Ant. Pala Franc. Dusso Umberto, Macuglia Giac. Turco Teresa, Gallo Fotografo.

L. 1 Orlando Giov. Bigotti Dante.

Totale 286, spese per la ghirlanda 75. Versate in due volte all'Istituto Tomadini l. 211.

Teatro Sociale

Pubblico affollatissimo ieri sera per la IV.a replica di «Madama Butterfly».

Festeggiatissima la brava protagonista sig.na Luisa Villani e con lei il tenore Capuzzo, lo Spadarotti, la Ticozzi, il Girardi e il maestro concertatore Luigi Mascagni.

Oggi la sig.na Ada Sari che tanta simpatia si è acquistata fra il nostro pubblico, darà la sua serata d'onore con una rappresentazione straordinaria della «Lucia di Lamermoor».

In un intervallo, la serata canterà la cavatina nell'opera "Il barbiere di Siviglia".

Banca Italiana di Scont

Assemblea Generale Ordinaria

Si è adunata il 9 marzo l'assemblea generale ordinaria della Banca Italiana di sconto, con la presenza di n. 158 azionisti rappresentanti in proprio e per deleghe 208.481 azioni.

L'Amministratore delegato grande ufficiale Angelo Pogliani lesse la relazione del Consiglio, accolta da vivissimi generali applausi.

Con unanime voto di plauso all'opera saggia e feconda dell'Amministrazione ed in particolare dell'Amministratore delegato, l'Assemblea, udita anche la Relazione dei sindaci, ha, ad unanimità, approvato il Bilancio dell'esercizio 1920, chiuso con un utile netto di lire 35.740.303,42.

Pure ad unanimità venne approvata la proposta del Consiglio per l'acquisto di 30.000 azioni sociali, destinate a favore del personale della Banca, da effettuarsi in parte mediante prelievo di L. 4.000.000 dagli utili 1920 e per il saldo mediante provvisorio investimento del Fondo di riserva, salvo il completo ammortizzo di dette azioni in un settennio, conferendo al Consiglio i più ampi poteri per l'effettuazione e il disciplinamento della operazione, e venne approvata la distribuzione del dividendo di L. 40, per azione, pagabile dal 10 corrente presso tutte le filiali della Banca ed il passaggio di L. 5.000.000 al fondo di riserva ordinario, che così si eleva a L. 73.000.000, mandandosi a nuovo la rimanenza d'utili di L. 270.691,29.

Venne infine sempre ad unanimità deliberato di mantenere a 31 il numero dei consiglieri per l'esercizio in corso, e procedutosi per acclamazione alla nomina delle cariche sociali, vennero riconfermati in carica i consiglieri scadenti per turno, i cinque sindaci effettivi e i due supplenti.

La relazione traccia anzitutto un rapido ma preciso e lucido quadro delle vicende politiche e sociali che hanno ostacolato la ricostituzione economica verso la quale il paese si era incamminato pieno di speranza.

Rileva le cause principali che hanno neutralizzato, quasi totalmente, per l'Italia il moto di discesa dei prezzi, prodotto dalla depressione economica, oggi comune a tutti i mercati, e, cioè, l'altezza dei noli e più ancora il sempre più avverso corso del cambio.

Accennando alla disoccupazione, fenomeno a tutti comune, quale inevitabile effetto del generale languore che suole succedere ad epoche di straordinaria e febbrile attività, nota come l'Italia, arrestato o quasi il funzionamento della valvola dell'emigrazione, per la deficienza della Marina transatlantica e per gli impedimenti opposti o minacciati dagli Stati Uniti, debba contare sulle sue forze esclusive per la soluzione del grave problema; soluzione che si raggiungerà se al già notevolissimo sforzo dei singoli sarà dato l'ausilio di una bene ordinata politica di opere pubbliche non improduttive o superflue, e se le maestranze si convinceranno della necessità di una effettiva e pacifica produttività del lavoro, così da indurre il capitale, ora ritrattosi intimidito, a ritornare fidente negli antichi impieghi, ridonando stabile occupazione ad altre masse di operai.

Ricorda il turbamento portato alla produzione italiana dall'occupazione delle fabbriche esperimento che ha provato come vana e sterile sia destinata a riuscire l'opera del lavoro disgiunta da quella del capitale.

Accennando al progetto di controllo operaio, nota che nessuno può respingere a priori il sorgere di nuove istituzioni, se volte a rendere più stretti e concordi gli interessi degli operai con quelli degli imprenditori, e bene osserva a tale riguardo che l'industriale italiano ha sempre tenuto aperto il pensiero alle nuove correnti della vita sociale, precorrendo talvolta l'opera del legislatore. Se vi fu opposizione a proposte innovatrici, essa fu salutare e necessaria, perchè nasceva dalla visione esatta di un mortale pericolo, consistente nel capovolgimento di ogni fondamentale principio di gerarchia, nello spezzarsi di esperimentate forme di ordine e di rendimento: pericolo ben più grave per l'operaio che per l'industriale. E' da confidare nell'opera di chi governa perchè dall'attuale progetto esca un nuovo fattore d'intima unione, non un organo di esasperanti contrasti, di quotidiane e paralizzatrici discussioni.

Le condizioni generali del credito non si mantennero facili. Però i maggiori Istituti, nel superiore interesse del paese, pur procedendo con estrema cautela, non potevano togliere nè ridurre di un subito l'antico aiuto dato ad aziende che di esso si erano dimostrate meritevoli. Tanto più che oggidì il finanziamento alle industrie, tendendo con le mutate condizioni dell'ambiente ad integrare il capitale circolante, più che a costituire il capitale fisso, è di natura tale da essere realizzato con maggiore prontezza e con minore rischio.

Concludendo questa parte generale la relazione esprime la fede che, malgrado le sfavorevoli circostanze che pesano sugli animi e sulle cose, non possa mancare la futur ripresa del paese, di cui sono sie tomi indubbi il graduale ridursi dell sbilancio commerciale, il continu progredire del risparmio e del cap tale azionario, l'inoltrata ricostitu zione della Marina mercantile, ed maggior gettito delle imposte, fatto che concordemente lavorano perc il paese, che invano i non rassegna nemici interni cercano di indebolir possa presto guadagnarsi la flor dezza che merita.

La relazione quindi illustra speci ficatamente l'opera della Banca n vari rami dell'industria.

Fiduciosa nell'avvenire marittim dell'Italia, essa continuò a sostener l'industria delle costruzioni navali dell'armamento, rilevando, di unita al «Acciaierie di Terni», da una Com pagnia ungherese, i «Cantieri n vali del Quarnaro» che sono fra meglio attrezzati nel Mediterrane concorrendo all'ingrandimento del «Navigazione Libera Triestina» d gerantirne l'aumento del capitale 50 ad 80 e poi da 80 a 100 milion

Fedele alla direttiva di interven nelle maggiori imprese elettriche, p secondare l'opera dell'Italia, obbl gata a rivolgersi, con rinnovato a dore, alla utilizzazione delle risor idriche, si interessò nella «Socie Elettrica della Sicilia» e nella "So cietà Elettrica della Venezia Giulia e contribuì agli aumenti di capita della «Società Emiliana di eserci elettrici» e della «Società Istria di elettricità».

Inoltre, in altri campi dell'attivi industriale, curò l'aumento di cap tale, da 50 a 60 milioni, della «S cietà ing. Nicola Romeo e C. quello, da 5 a 10 milioni, della «S cietà Motomeccanica Brevetti in Pavesi; partecitò alla costituzion della «Società Gas e Coke di M lano» ed assunse il collocamen delle nuove azioni delle «Manifa ture Cotoniere Meridionali» che n 1920 portarono da 50 a 60 milio il proprio capitale, mentre in ques ultimi giorni lo elevarono ancora 80 milioni.

La relazione prosegue dando ra guagli intorno all'espansione dell' stituto all'interno, esplicatosi con l' pertura di una nuova Sede a Ba con l'elevazione a Sedi delle succ sali di Pisa e di Piacenza; con creazione delle nuove Succursali Carrara, Sesto Fiorentino, Lecce, C tanzaro, Cagliari e Sassari; con l' pertura delle agenzie di Crema, Po denone, Mestre, Jesi, Ortona a Mar Siderno Marina, Alcamo, Piazza A merina, Terranova, Avola, Milazz Caltagirone, Porto Empedocle, Pale nò. Medica, Terranova Pausania, A ghero e Nuovo.

L'espansione all'estero per la situ zione attuale dei mercati si svolge c accresciuta prudenza e perciò con p lento moto; tuttavia vennero aper le Sedi di Barcellona e Tunisi, c non falliranno nell'aspettativa, c così come non falliranno quelle Marsiglia e Costantinopoli, q st'ultima continuando a funzion come centro di irradiazione in tu il Levante. Eccellenti risultati ra giunse pure la Sede autonoma New York (La Italian Discount Trust Company), che ora ha raddo piato il proprio capitale ed ha aper una prima agenzia di città nel p poloso quartiere italiano di Harle Nel Brasile procede l'opere di pen trazione delle Sedi di Rio de Janei San Paolo e Santos.

Passando ad esporre i risultati d l'esercizio la relazione rileva co ecsi dimostrino il confortante p gresso raggiunto in tutti i rami d l'attività della Banca, confermalo seguenti dati principali dell'attu bilancio confrontati con i corrispo denti dell'esercizio decorso: «il n merario in cassa cresciuto da 232.217.556.06 a L. 477.549 993 e «il portafoglio e buoni del tesoro salito a L. 2.455.602.805.89, con aumento di L. 421,290.147.71; «conto riporti» asceso da L 240.288.464.61 a lire 361.924.722 i «corrispondenti saldi debitori» lire 1.378.102.889.26 saliti a 1.779.412.696,89.

E fra le disponibilità «Deposit Conto corrente a risparmio e Bu fruttiferi aumentati di L. 123.078.72 e gli «Assegni in circolazione» mentati di L. 117.793.633.36; i «C rispondenti e conti diversi — sa creditori» da lire 2.672.962.832 saliti a L. 3.648.397.686.87.

L'utile netto, quale risulta in 35.740.303.42 venne ottenuto es vamente col lavoro bancario e i c teri informatori delle valutazioni rono come sempre oculati e rigoro

Seguono le proposte di repa dell'utile netto e cioè: Assegnazio al personale in conto acquisto azio lire 4.000.000; 4 per cento al Con glio di amministrazione L. 1.269.612 al capitale L. 40 per azioni l. 25.200.00 ad aumento riserva oltre L. 5 000.00 passati nel corso dell'esercizio, al lire 5.000.000; ad utili indivisi 270.691.29.

Infine viene presentata all'assemblea la proposta del Consiglio di amministrazione, di essere autorizzato alla compera di 30 mila azioni sociali secondo le norme dell'articolo 144 del Codice di commercio, da assegnarsi al personale della Banca che in tal modo ne diventa azionista.

Si tratta di un provvedimento che non ha precedenti in Italia e che l'Amministrazione spera debba condurre ad una reale intima e durevole fusione di propositi tra l'Istituto e coloro che sotto qualsiasi veste lo servono.

Le somme all' uopo occorrenti saranno costituite dai 4 milioni a questo fine accantonati negli utili del 1920, e, per la residua somma da provvisorio investimento parte del Fondo di riserva formatosi con gli utili accontonati in precedenza ed accresciuti dalle odierne erogazioni.

Per regolare i modi, i termini ed i vincoli dell'operazione è necessario creare un apposito ente e vengono domandati all'uopo i necessari poteri.

Questa innovazione che racchiude i germi di future e meglio ordinate cointeressenza che eleva e trasforma il salariato, ne farà, sperasi, un prezioso artefice di più sicuro progresso.

La relazione chiude con un reverente e commosso pensiero alla memoria del consigliere comm. Piero Pariani, defunto nell'anno decorso.

Una cooperativa fra caricatori e scaricatori

Si è costituita con sede a Udine una società anonima cooperativa fra caricatori e scaricatori dello scalo merci ferroviario.

Scopo della Società è di eseguire ed assumere a mezzo di propri soci ogni sorta di lavoro di carico e scarico presso le ferrovie della Provincia. La durata della società è di anni venti.

Il numero dei soci è illimitato. La loro ammissione alla Società si effettua con domanda al Consiglio di Amministrazione controfirmata da due soci non amministratori. La responsabilità di ogni socio è limitata alle azioni sottoscritte.

Potranno essere ammesse a far parte della Società le persone che abbiano raggiunta l'età di anni 18, non superata quella di 65, che abbiano buona condotta e che siano fisicamente atte ai lavori di fatica. I soci minorenni saranno rappresentati da chi ne ha la legale rappresentanza.

Le quote sociali sono stabilite in lire 100.

Antonio Zigagna al Manicomio

L'istruttoria condotta dal giudice cav. Cavarzerani, sulla tragedia di via Manin, di cui fu protagonista Antonio Zigagna, s'affretta alla fine.

Da essa è appunto apparso come lo sciagurato sia affetto da persecutiva mania, e dai numerosi interrogatori nulla è apparso che potesse giustificare i sospetti contro la povera moglie e il meccanico sue vittime. Lo Zigagna continua però a credere d'essere stato tradito, ed anzi afferma che la moglie lo voleva avvelenare.

Un giorno pretese una visita medica, perchè affermava di sentire ancora i bruciori nello stomaco del veleno che a goccia a goccia gli andava preparando la moglie.

Questi ed altri fatti decisero il giudice di disporre una perizia psichiatrica, e proprio in questi giorni lo Zigagna sarà inviato al manicomio di San Osvaldo.

Le corone di Serravalle. — Il fruttivendolo Ugo Serravalle fu Antonio abitante in via Tiberio de Ciani, rimasto ad Udine durante l'anno di invasione, era riuscito ad accumulare una discreta sommetta di corone, quasi quattromila. Egli non volle sapere di cambio al disotto della pari, e se le teneva gelosamente nascoste nel tiretto d'un armadio in camera. Ieri durante la sua quotidiana assenza per recarsi a vendere la verdura, ignoti gliele rubarono.

Il povero uomo corse tutto afflitto in Questura a denunciare il furto.

Cinema Teatro Moderno

Oggi: 7.o Programma della «Maschera dai denti bianchi». 13.o e 14.o episodio.

Varietà: The Singher' S. — attrazione acrobatica. = Maria Orsini, cantante lirica.

Trieste al Re liberatore

ROMA, 16. — Stamane il Re ha ricevuto la delegazione dei senatori delle nuove provincie, che gli ha presentato una pergamena in nome di tutte le terre redente. Il testo è stato dettato da Attilio Hortis che presiede la deputazione. Dopo opportuni ricordi storici l'indirizzo di omaggio al Re così prosegue:

«Se l'Europa avesse voluto ascoltare i voti di un istriano, l'Adriatico, quant'era stato di Venezia, avrebbe potuto essere del primo Vittorio Emanuele, e l'omaggio che noi felicemente vi rendiamo, Sire Augusto, si offriva cent'anni prima a principe italiano; ma era serbato alla virtù vostra, Sire magnanimo, di varcare vittorioso l'Isonzo, di chiudere per sempre ai nemici le mal vietate Alpi dal Monte Viso al Brennero e all'Albio e spiegare il vessillo d'Italia sui castelli di Trento e di Gorizia, sulla Torre di San Giusto, sull'arsenale di Pola e sugli spalti di Zara.

«Gloria a voi che, pronto a sacrificare corona e vita, chiamaste la nazione alla necessaria riscossa, gloria di prodi che vi seguirono e che col loro sangue resero l'Itala degna di affrancarsi dallo straniero sull'Alpi e sul mare. Non è adulazione che Voi, Sire, non udreste volentieri, ma verità: il Vostro nome rimarrà immortale nella storia d'Italia e nella gratitudine degli italiani, perchè voleste compiere ciò che era annunziato dai secoli.

«Maestà, noi, fatti cittadini del Vostro Regno, cittadini di quell'Italia che gli Emanueli e gli Amedei, e Carlo Alberto, Umberto I.o, seppero fare e Voi sapete con qual fede attendemmo invocando ogni tratto in affannosa ambascia, ma con ferma speranza, l'aiuto di Colui che era già Re dell'anima nostra. Noi ci teniamo a grande e fortunato onore di poter presentare alla Maestà Vostra la testimonianza solenne della profonda gratitudine e del devoto omaggio che gli italiani e le provincie risorte sentono altamente dovuti al Re liberatore e si stimerebbero bene avventurati di poter riverire e acclamare tra loro nei fausti giorni dell'annessione»

Sua Maestà il Re ha gradito molto l'omaggio, ne ha ringraziato i senatori e nel rivolgere il pensiero alle popolazioni redente ha accennato al desiderio che avrebbe avuto di assistere alle feste per l'annessione ed ha promesso che non avrebbe mancato di recarsi al più presto nelle regioni redente.

Hanno partecipato all'udienza l'on. Bombig, Chersich, Conci, Ghiglianovich, Hortis, Salata, Zippel, Zuppelli.

Dopo l'udienza dei senatori, il Re ha ricevuto una delegazione del Comitato generale cittadino per le solennità dell'annessione a Trieste, composta dal presidente on. Piccoli, dal vicepresidente ing. Ziffer, dal segretario dott. Tilini e per i volontari giuliani della guerra di liberazione, tenente di vascello Viezzoli e di fanteria Grego.

Un aspro discorso di Briand contro la Germania

PARIGI, 17. Oggi alla Camera, il presidente del ministro Briand pronunciò un discorso sulle discussioni che seguirono l'accordo di Parigi e le direttive che il Governo potè trarne. Disse che l'accordo a Londra fu perfetto nel costringere la Germania a soddisfare i propri impegni. Coloro che in Germania avevano a speranza di vedere gli operai tedeschi accogliere con torbidi e rivolte l'arrivo delle nostre truppe hanno potuto invece constatare che gli operai non hanno fatto atto di solidarietà con gli industriali imperialisti tedeschi.

La Germania è debitrice. I debitori devono pagare non soltanto con gli utili, ma anche con le proprie attività i propri capitali. La Germania ha miniere, ha foreste: paghi: vi sono altri paesi che non hanno nè miniere nè foreste.

Un riavvicinamento sarà possibile soltanto a queste tre condizioni: responsabilità definitivamente liquidate disarmo, punizione dei colpevoli.

Briand, dopo aver toccato delle questioni in oriente, concluse domandando alla camera piena fiducia, senza preoccuparsi delle questioni di politica interna, questioni che potranno essere poste soltanto quando i grandi problemi che interessano l'avvenire della Francia saranno stati risolti.

Il discorso fu spesse volte applaudito. Vi furono momenti di entusiasmo, così che tutti i deputati sorsero in piedi ad applaudire. E dopo la fine, ministri e deputati andarono a felicitare il presidente. Le parole più aspre all'indirizzo della Germania furono le più calorosamente accolte.

Il governo ha presentato il disegno di legge relativamente al pagamento del 50 per cento al tesoro francese sulle importazioni della Germania in Francia.

Accordo commerciale provvisorio fra Inghilterra e Russia

LONDRA, 17. — Dopo dieci mesi di negoziati, i quali hanno richiesto due viaggi del signor Krassin a Mosca, e dopo infinite peripizie per le quali si è temuto in più di una occasione che le trattative andassero a monte, la convenzione per la ripresa dei rapporti commerciali tra l'Inghilterra e la Russia è stata firmata oggi al «Board of Trades» dal ministro Horn in nome del Regno Unito e dal signor Krassin in nome della Repubblica dei Soviet.

I particolari dell'accordo

Londra 17. — L'accordo commerciale anglo-russo firmato ieri è un accordo provvisorio, in attesa della conclusione del trattato generale di pace che regolerà ulteriormente tutte le riparazioni politiche ed economiche fra i due paesi. Quest'accordo entra immediatamente in vigore, può essere denunciato con 6 mesi di preavviso però in caso di violazione alle clausole da una parte o dall'altra, ciascuna parte riprende immediatamente la sua libertà, ma la parte lesa lascierà la possibilità all'altra di spiegarsi e di riparare. Agenti dei due paesi incaricati della esecuzione del trattato entreranno liberamente in Russia ed in Inghilterra e godranno di alcuni privilegi diplomatici. Le due parti s'impegnano a sopprimere tutti gli ostacoli al loro rispettivo commercio.

Le navi rispettive godranno nei porti russi e inglesi di tutti i privilegi goduti dalle altre nazioni. I soviet s'impegnano ad astenersi dal reclamare checchessia appartenente agli ex governi russi e che si trovi depositate nella Grambretagna.

Il governo britannico si impegna a non dare il suo appoggio a provvedimenti ostacolanti la piena libertà di navigazione delle navi russe su tutti i mari a non sequestrare oro nè valori nè articoli esportati dalla Russia in pagamento d'importazioni, a non fare reclami circa beni britannici che si trovano in Russia. Le due parti s'impegnano a vicenda a cessare ogni propaganda ostile, a cessare il blocco ed a riprendere le comunicazioni postali e telegrafiche, come nel 1914. Se un tribunale britannico ordinasse il sequestro di oro valori ed articoli spediti dalla Russia, essa avrebbe il diritto di denunciare immediatamente l'accordo. In questo accordo non è fatta menzione del riconoscimento da parte dei soviet dei debiti degli ex governi russi.

I socialisti collaboreranno?...

Roma, 17. — Iersera, il gruppo parlamentare socialista si radunò per continuare la discussione sulla situazione politica e parlamentare. Vi parteciparono novanta deputati. Dopo tre ore di discussione, furono votati tre ordini del giorno, che rispecchiavano le tre tendenze manifestatesi nel partito.

Uno, presentato dall'on. Alessandri, pure negando nelle linee teoriche una vera e propria collaborazione, ammetteva l'eventualità che il gruppo potesse accettare una parte del programma del Governo, mettendo fine all'antiministerialismo aprioristico e sistematico. Un secondo presentato dall'on. Casalini, prospettando senz'altro le eventualità di un fatto favorevole al governo, tende principalmente a stabilire una collaborazione anche politica. Il terzo ordine del giorno, presentato dall'on. Lazzari, tende invece ad impegnare sin d'ora il gruppo in un'azione decisamente oppositrice al governo.

L'esito della votazione fu il seguente: ord ne del giorno Casalini: voti 34, ordine del giorno Alessandri: voti 21: ordine del giorno Lazzari: voti 35.

I deputati friulani Cosattini e Piemonte votarono per l'ordine del giorno Alessandri.

E' inutile far rilevare l'importanza indubbiamente e notevole dei risultati di questa votazione. Per la prima volta il gruppo parlamentare socialista affronta l'eventualità della collaborazione (politica o non; la qualifica ha importanza relativa) e decide in senso ad essa favorevole. E' da tener presente che in linea regolamentare il voto di questa sera ha valore puramente consultivo, in quanto la facoltà di decidere è potere della direzione del partito.

A proposito di elezioni

Si continua a parlare delle elezioni politiche in primavera? in autunno?.. L'on, Turati, che naturalmente guarda le cose con gli occhiali del socialista, si preoccupò, parlandone alla Camera, dei pericoli per l'ordine pubblico in momenti ancora eccitati come gli attuali, ed espresse perfino il dubbio che, facendo le elezioni subito, potevano essere fatte — non per la monarchia ma per la Repubblica.

La *Tribuna*, giornale ufficioso, conferma ieri queste apprensioni: il che fece accreditare maggiormente, nei circoli parlamentari, che le elezioni si faranno in primavera...

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Ascoltate un saggio Consiglio

Comperate uno o più biglietti della Lotteria Nazionale a beneficio della Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane, la di cui estrazione avrà luogo in *Roma irrevocabilmente il 6 aprile 1921.* Tale acquisto vi dà la certezza di favorire una tra le più nobili Istituzioni e le probabilità di vincere dell'importanti premi, anche di L. *300.000.* - e tutti in contanti e al netto di ogni tassa e ritenuta.

Tutto l'importo dei premi di L. *500.000 mezzo milione* deve essere assolutamente pagato perchè l'importo dei premi che entro le ore 18 dell'8 maggio prossimo non risultassero vinti essendo riferibili a biglietti non venduti, o non presentati va interamente ripartito, in parti uguali tra i vincitori, e questo in più, del premio vinto da ognuno di essi. I biglietti costano *lire due* ognuno, quelli raggruppanti ciascuno dieci numeri consecutivi, costano L. *18.* - invece di L. *20.* Si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in *Roma Via Aracoeli 3.*

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent 5 per parola
Annunci varii cent. 10.
Commerciali cent. 15 (minimo 20 parole)

IMPORTANTE casa tessuti cerca attivo piazzista visita sarti Venezia Giulia e provincie ex invase Veneto Offerte Cassetta 111-C. Unione Pubblicità Milano.

OCCASIONE vendesi splendida sala da pranzo seminuova in noce. Rivolgersi Via Jacopo Marinoni N. 5 Udine.

PIANOFORTE in buono stato tensione metallo marca Wirth da vendere Rivolgersi signorina Maria Hudoverning - Tarvis (Teppenhaus).

CAMERIERA anziana abile cucito cerca famiglia signorile residente Venezia. Scrivere età referenze pretese Cassetta 14 F. Unione Pubblicità Venezia.

CERCASI viaggiatore vendita olio a piccole damigiane. Stipendio provvigione ecc. Serie referenze. Oleificio Ravotto Oneglia (Liguria).

OCCASIONE acquisterei macchina per stampare ingrandimenti. Fiduciaria Maniago 3 Udine.

CERCHIAMO viaggiatori ingrandimenti fotografici stipendio 1500 e provvigioni - Fiduciaria Itialiana via Maniago 3 Udine.

GIOVANE ventiseienne cerca posto come barbiere, o occuperebbesi anche come commesso in studio fotografico. Scrivere Giuseppe Giglio Castions di Strada.

VENDESI Fabbricato con cortili ed orto ad uso abitazione e magazzini libero sito in Udine città. Rivolgersi G.B. Cantoni - Agenzia di Assicurazione via Savorgnana Udine.

CERCASI seri ed attivi rappresentanti per olii e saponi - Via Genova 6 Oneglia.

Banca Cooperativa Udinese

Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie

Partecipante al Consorzio per l'esercizio del Credito Agrario nel Veneto ed al consorzio Friulano di Credito per i Combattenti

Con filiale a SPILIMBERGO e PALMANOVA - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio.)

Situazione al 28 Febbraio 1921

ATTIVITA'			
Cassa	L.	727 516	94
Portafoglio	L. 3 255.203.06		
Buoni del Tesoro	„ 3 166 500 —	6 421 703	06
Effetti per l'incasso	L.	874 644	85
Valori di proprietà Banca	„	417 434	57
Conti correnti garantiti e antecipazioni	„	62 052	92
Corrispondenti bancari	„	1 185 542	81
Corrispondenti diversi	„	57 781	35
Debitori diversi	„	58 162	19
Stabili di proprietà Banca	„	150 000	—
Mobili	„	2 000	—
Totale delle attività L		9 956 838	65
Valori di terzi in depos. a garanzia op. div.	L. 589 049 72		
a cauzione servizio	„ 35 000 —		
a custodia	„ 645 751 79	1 269 801	51
interessi passivi, spese d'amministrazione, tasse ecc.	L.	57 429	31
Totale generale L.		11 284 069	51

PASSIVITA'			
Depositanti a risparmio	L. 3 655 867.48		
„ a piccolo risparmio	„ 100 983.54		
„ in conto corrente	„ 1 033 280.90	4.790.131	92
Cassa di previdenza impiegati	„	6.556	14
Corrispondenti bancari	„	3.978.713	35
„ diversi	„	42 927	40
Fondi pel credito agrario	„	650.000	—
Conto dividendo	„	8.467	—
Creditori diversi	„	20 000	—
Totale delle passività	L.	9.496.795	82
Depositanti di valori a cauzione e custodia	L.	1.269.801	51
CAPITALE SOCIALE			
Capitale (azioni N. 9231)	L. 230.950.—		
Fondo di riserva ordinario	„ 14.108.53		
„ „ straordinario	„ 1.633.04		
„ oscillazione valori	„ 20.758.84	267.450	41
Risconto a favore 1921	L.	87.500	—
Utile netto 1920	„	56.839	40
Rendite del corrente esercizio	„	105.682	37
Come contro L.		11.284.069	51

Il Sindaco
CELLA prof. DINO

Il Presidente
VENIER Cav.-GIUSTO

Il Direttore
BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 27.40 cadauna. Depositi di denaro a risparmio al 3 1|2 per 0|0; Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 per 0|0; Depositi di denaro in conto corrente al 3 1|2 per 0|0; Depositi di denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 per 0|0; Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. Apertura di conti correnti garantiti. Anticipazioni su valori. Servizio di Cassa e di custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie; Operazioni di Credito Agrario; Anticipazioni sul risarcimento danni di guerra.